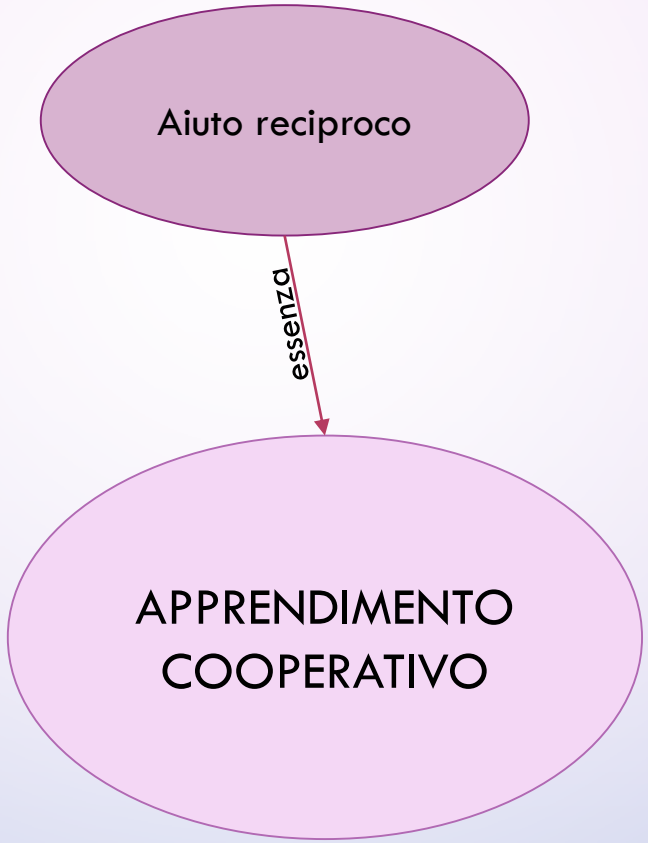
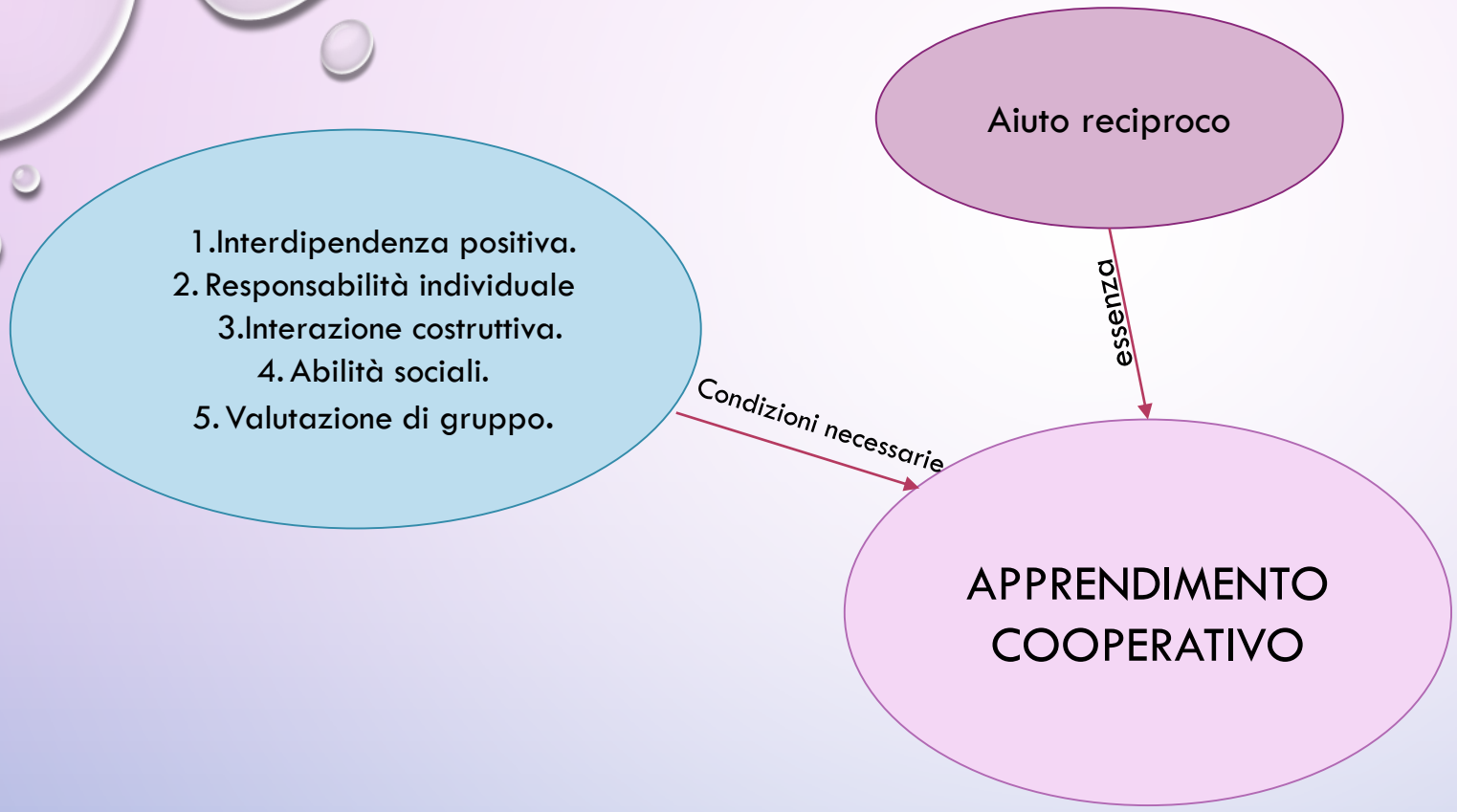
APPRENDIMENTO COOPERATIVO

TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI

APPRENDIMENTO COOPERATIVO


Aiuto reciproco
essenza
APPRENDIMENTO COOPERATIVO


Aiuto reciproco
essenza
1.Interdipendenza positiva.
2. Responsabilità individuale
3.Interazione costruttiva.
4. Abilità sociali.
5. Valutazione di gruppo.
Condizioni necessarie
APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Aiuto reciproco

essenza

1.Interdipendenza positiva.
2. Responsabilità individuale
3.Interazione costruttiva.
4. Abilità sociali.
5. Valutazione di gruppo.

Condizioni necessarie

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Condizioni di contorno

1.Ambiente di apprendimento sicuro.
2. Gruppi piccoli ed eterogenei.
3.Compito chiaro, definito e compreso.
4. Apprendimento della vita reale.

Aiuto reciproco

essenza

1.Interdipendenza positiva.
2. Responsabilità individuale
3.Interazione costruttiva.
4. Abilità sociali.
5. Valutazione di gruppo.

Condizioni necessarie

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Condizioni di contorno

1.Ambiente di apprendimento sicuro.
2. Gruppi piccoli ed eterogenei.
3.Compito chiaro, definito e compreso.
4. Apprendimento della vita reale.

Ruolo Insegnante

1.Decisioni preliminari.
2.Spiegare procedure agli studenti.
3. Monitorare e intervenire.
4. Valutazione e verifica.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

essenza

Aiuto reciproco

Condizioni necessarie

1.Interdipendenza positiva.
2. Responsabilità individuale
3.Interazione costruttiva.
4. Abilità sociali.
5. Valutazione di gruppo.

Condizioni di contorno

1.Ambiente di apprendimento sicuro.
2. Gruppi piccoli ed eterogenei.
3.Compito chiaro, definito e compreso.
4. Apprendimento della vita reale.

Ruolo Insegnante

1.Decisioni preliminari.
1. Abilità sociali.
2.Spiegare procedure agli studenti.
3. Monitorare e intervenire.
4. Valutazione e verifica.

Effetti

1.Elevazione livello di apprendimento di tutti gli studenti.
2.Creazione relazioni positive.
3.Fornisce esperienze per un sano sviluppo psiosociale

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

essenza

Aiuto reciproco

Condizioni necessarie

1.Interdipendenza positiva.
2. Responsabilità individuale
3.Interazione costruttiva.
4. Abilità sociali.
5. Valutazione di gruppo.

Condizioni di contorno

1.Ambiente di apprendimento sicuro.
2. Gruppi piccoli ed eterogenei.
3.Compito chiaro, definito e compreso.
4. Apprendimento della vita reale.

Ruolo Insegnante

1.Decisioni preliminari.
1. Abilità sociali.
2.Spiegare procedure agli studenti.
3. Monitorare e intervenire.
4. Valutazione e verifica.

Effetti

1.Elevazione livello di apprendimento di tutti gli studenti.
2.Creazione relazioni positive.
3.Fornisce esperienze per un sano sviluppo psiosociale

GRUPPO APPRENDIMENTO COOPERATIVO

TIPOLOGIA, DIFFERENZE DAGLI ALTI GRUPPI, EFFICACIA

TIPOLOGIA

TIPO	DURATA	SERVONO PER APPRENDERE
Gruppi formali	1 lezione-alcune settimane	Organizzazione del materiale-spiegazione, riassunto e integrazione dei nuovi contenuti rispetto alla strutture concettuali esistenti.
Gruppi informali	Pochi minuti-1 lezione	Focalizzazione dell'attenzione, creazione di un clima favorevole, indurre aspettative sugli argomenti da apprendere, verifica che siano avvenuti gli apprendimenti cognitivi.
Gruppo di base	1 anno	Sostegno, aiuto, incoraggiamento e assistenza necessari per apprendere.

DIFFERENZA DAGLI ALTRI GRUPPI

PSEUDOGRUPPO APPRENDIMENTO

GRUPPO TRADIZIONALE APPRENDIMENTO

GRUPPO APPRENDIMENTO COOPERATIVO

DIFFERENZA DAGLI ALTRI GRUPPI

PSEUDOGRUPPO APPRENDIMENTO

NON C'È INTERESSE A LAVORARE IN GRUPPO.

GLI STUDENTI PENSANO DI ESSERE VALUTATI SECONDO IL CRITERIO «MIGLIORE-PEGGIORE».

COMPETIZIONE TRA I MEMBRI.

IL POTENZIALE COMPLESSIVO DEL GRUPPO È INFERIORE A QUELLO DEI SINGOLI: SI APPRENDE DI PIÙ LAVORANDO DA SOLI.

GRUPPO TRADIZIONALE APPRENDIMENTO

GRUPPO APPRENDIMENTO COOPERATIVO

DIFFERENZA DAGLI ALTRI GRUPPI

PSEUDOGRUPPO APPRENDIMENTO

NON C'È INTERESSE A LAVORARE IN GRUPPO.

GLI STUDENTI PENSANO DI ESSERE VALUTATI SECONDO IL CRITERIO «MIGLIORE-PEGGIORE».

COMPETIZIONE TRA I MEMBRI.

IL POTENZIALE COMPLESSIVO DEL GRUPPO È INFERIORE A QUELLO DEI SINGOLI: SI APPRENDE DI PIÙ LAVORANDO DA SOLI.

GRUPPO TRADIZIONALE APPRENDIMENTO

ACCETTAZIONE A LAVORARE INSIEME.

SI CARPISCONO A VICENDA LE INFORMAZIONI. MINIMI LIVELLI DI AIUTO E CONDIVISIONE.

POTENZIALE DI GRUPPO SUPERIORE ALLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI DEI MEMBRI PIÙ PIGRI E <u>MINORE</u> RISPETTO ALLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI DEGLI STUDENTI PIÙ LABORIOSI

GRUPPO APPRENDIMENTO COOPERATIVO

DIFFERENZA DAGLI ALTRI GRUPPI

PSEUDOGRUPPO APPRENDIMENTO

NON C'È INTERESSE A LAVORARE IN GRUPPO.

GLI STUDENTI PENSANO DI ESSERE VALUTATI SECONDO IL CRITERIO «MIGLIORE-PEGGIORE».

COMPETIZIONE TRA I MEMBRI.

IL POTENZIALE COMPLESSIVO DEL GRUPPO È INFERIORE A QUELLO DEI SINGOLI: SI APPRENDE DI PIÙ LAVORANDO DA SOLI.

GRUPPO TRADIZIONALE APPRENDIMENTO

ACCETTAZIONE A LAVORARE INSIEME.

SI CARPISCONO A VICENDA LE INFORMAZIONI. MINIMI LIVELLI DI AIUTO E CONDIVISIONE.

POTENZIALE DI GRUPPO SUPERIORE ALLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI DEI MEMBRI PIÙ PIGRI E <u>MINORE</u> RISPETTO ALLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI DEGLI STUDENTI PIÙ LABORIOSI

GRUPPO APPRENDIMENTO COOPERATIVO

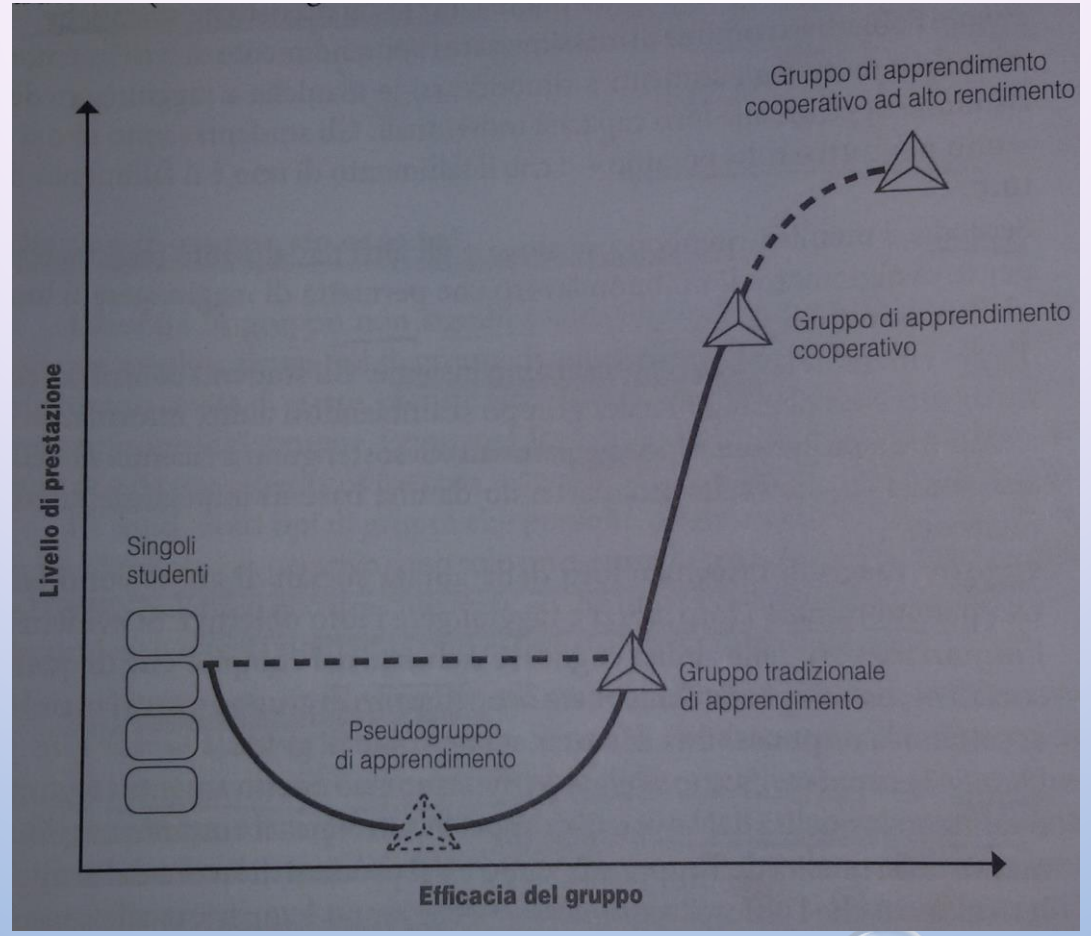
INTERESSE E GIOIA A LAVORARE IN GRUPPO.

5 CARATTERSTICHE SPECIFICHE:

1. INTERDIPENDENZA.
2. ABILITÀ SOCIALI.
3. INTERAZIONE PROMOZIONALE.
4. RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE.
5. VERIFICA DI GRUPPO.

POTENZIALE COMPLESSIVO DEL GRUPPO SUPERIORE A QUELLO INDIVIDUALE DI TUTTI I MEMBRI.

CURVA DI PRESTAZIONE DEI GRUPPI



1. Interdipendenza positiva

2. Responsabilità individuale

EFFICACIA

3. Interazione costruttiva

4. Abilità sociali

5. Valutazione di gruppo

EFFICACIA

INTERDIPENDENZA POSITIVA

"Tutti per uno, uno per Tutti"

- COMPITI CHIARI E OBIETTIVO COMUNE.
- NON PUÒ ESSERCI SUCCESSO PERSONALE, SENZA SUCCESSO COLLETTIVO.
- CI SI IMPEGNA PERCHÉ TUTTI RIESCANO.
- NIENTE INTERDIPENDENZA POSITIVA, NIENTE COOPERAZIONE.

EFFICACIA

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

"nel Noi, Io migliore"

- OGNI MEMBRO È RESPONSABILE INDIVIDUALMENTE DEL RISULTATO DEL GRUPPO.
- VERIFICA DEI RISULTATI DEL GRUPPO E DEGLI SFORZI INDIVIDUALI DI OGNUNO.
- ADEGUAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO E INCORAGGIAMENTO.
- IN GRUPPO SI DEVE RAFFORZARE LA COMPETENZA INDIVIDUALE DI OGNUNO.

EFFICACIA

INTERAZIONE COSTRUTTIVA

"una mano lava l'altra"

- REALMENTE SI LAVORA INSIEME.
- AIUTO RECIPROCO ATTRAVERSO: SPIEGAZIONI DEGLI ESERCIZI, DISCUSSIONE DEI CONCETTI STUDIATI, CONDIVISIONI DELLE PERSONALI CONOSCENZE.
- SOSTEGNO SCOLASTICO E SOSTEGNO PERSONALE.

EFFICACIA

ABILITÀ SOCIALI

"sapere, saper fare, saper essere"

- APPRENDIMENTO DEI CONTENUTI DIDATTICI E DELLE <u>ABILITÀ RELAZIONALI PER LAVORARE IN GRUPPO.</u>
- CONTEMPORANEO LAVORO SUL COMPITO E LAVORO SUL GRUPPO.
- LE ABILITÀ SOCIALI DEVONO ESSERE INSEGNATE CON LA STESSA CONSAPEVOLEZZA E CURA CON CUI SI INSEGNANO LE ABILITÀ SCOLASTICHE.

EFFICACIA

VALUTAZIONE DI GRUPPO

"Valutare il presente per costruire il futuro."

- VERIFICA E VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO DA PARTE DEI MEMBRI DEL GRUPPO.
- IDENTIFICAZIONE DELLE AZIONI POSITIVE E NEGATIVE E SCELTA DEI COMPORTAMENTI DA TENERE O MODIFICARE.
- L'USO DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO DIVENTA EFFICACE ATTRAVERSO L'AZIONE DISCIPLINATA.

Checklist per la lezione cooperativa (da dare ad ogni studente in ogni gruppo)

Nome: **Numero di gruppo:** **Data:**

	mai	A volte	Quasi sempre	sempre
1) ho contribuito con le mie idee ed informazioni				
2)ho chiesto agli altri idee ed informazioni				
3)Ho riassunto tutte le nostre idee ed informazioni				
4)ho condiviso i miei materiali				
5)ho chiesto aiuto quando ne avevo bisogno				
6)ho aiutato gli altri membri quando avevano bisogno				
7)mi sono assicurato che tutti nel mio gruppo avessero capito come svolgere il compito				
8)Ho incluso tutti nel nostro lavoro				
9) ho aiutato a tenere tutti concentrati sul compito				

My checklist for working in groups

Nome: **Data:**

	mai	A volte	Quasi sempre	sempre
1) Quando sapevo una risposta o avevo un'idea, l'ho condivisa				
2)quando la mia risposta non era la stessa del mio partner, ho cercato di scoprire perché				
3)quando non ho capito qualcosa, ho chiesto al mio partner				
4)quando il mio partner non sapeva qualcosa, io l'ho aiutato/a				
5)Ho cercato di mettere a suo agio il mio partner, l'ho fatto sentire bene				

Processing sheet

Analisi: metti una x sulla linea dove pensi che tu o il tuo gruppo vi siete collocati oggi nella performance di abilità sociali.		
Ho incoraggiato gli altri **sempre**		**mai**
Ho seguito i consigli **sempre**		**mai**
Ho reagito bene alle idee degli altri **sempre**		**mai**
Ci siamo incoraggiati a vicenda nel nostro gruppo. **sempre**		**mai**
Abbiamo seguito perfettamente le istruzioni **sempre**		**mai**
Abbiamo partecipato rispettando i turni **sempre**		**mai**

ANALYSIS PROCESSING FORM

DICHIARAZIONI DA USARE CON SCELTA FORZATA, SCALA DI INTENSITÀ O LINEE DI CONTINUUM

(USARE GLI SKILL SOCIALI ASSEGNATI NELLA LEZIONE DI OGGI)

1) HO INCORAGGIATO GLI ALTRI

2) HO SEGUITO BENE LE ISTRUZIONI

3) HO REAGITO BENE ALLE IDEE DEGLI ALTRI

4) HO AIUTATO ALTRI NEL MIO GRUPPO A CAPIRE IL LAVOROP

5) HO PARLATO CON TUTTI

6) HO FATTO DOMANDE QUANDO NON CAPIVO QUALCOSA

PER SE STESSI: RIEMPI GLI SPAZI/ COMPLETA LA FRASE

1)l'abilità sociale che ho usato di più oggi è stata:……., e l'ho praticata facendo (3 specifici comportamenti)……..,
e……..e…….

2) un'abilità sociale che mi è piaciuto praticare oggi è stata:…….
perché……..

3) quando qualcuno nel mio gruppo non stava contribuendo, io ho…
…….

RIGUARDO AGLI ALTRI: COMPLETA LA FRASE

1) uno che ha rispettato i turni per parlare è stato……

2) la cosa più utile e di aiuto che qualcuno ha fatto nel nostro gruppo riguardo alle abilità sociali è stato……

3) mi sono sentito/a veramente bene quando gli altri nel mio gruppo hanno…….

4) caro…….(Nome)…….. Mi è piaciuto molto quando tu hai…….

Definire gli obiettivi.

Riempi gli spazi con una parola o frase o espressione che credi la completi meglio nel tuo caso

L'abilità sociale che praticherò meglio e più coerentemente la prossima volta è…… .
E farò questa pratica facendo……(tre comportamenti specifici), e……..,
e……

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE
PRENDERE DECISIONI PRELIMINARI

- DEFINIRE OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITÀ SCOLASTICHE E SOCIALI.
- DECIDERE LE DIMENSIONI DEI GRUPPI.
- DECIDERE LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO.
- ASSEGNARE I RUOLI.
- SISTEMARE L'AULA.
- ORGANIZZARE I MATERIALI.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

SPIEGARE IL COMPITO E L'APPROCCIO COOPERATIVO

- SPIEGARE IL COMPITO.
- SPIEGARE I CRITERI DI VALUTAZIONE.
- STRUTTURARE L'INTERDIPENDENZA POSITIVA.
- STRUTTURARE LA COOPERAZIONE INTERGRUPPO.
- STRUTTURARE LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE.
- INSEGNARE LA ABILITÀ SOCIALI.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE
MONITORAGGIO E INTERVENTO

- FAVORIRE L'INTERAZIONE COSTRUTTIVA E DIRETTA.
- MONITORARE IL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI.
- INTERVENIRE PER MIGLIORARE IL LAVORO DEL GRUPPO E SUL COMPITO.
- CHIUDERE LA LEZIONE.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLA LEZIONE COOPERATIVA

Classe:	**Lezione**	**Materia**	**Data**
		obiettivi	
1) scolastici/didattici			
2)sociali			
		Decisioni preliminari	
1) dimensioni del gruppo			
2) metodo di formazione del gruppo			
3) ruoli			
4) sistemazione dell'aula			
5) materiali			
		Descrizione del compito e dell'approccio cooperativo: metodo	
1) compito			
2)criteri di valutazione			
3)interdipendenza positiva			
4) responsabilità individuale			
5) cooperazione intergruppo			
6) abilità sociali			

Monitoraggio ed intervento		
1) procedura di osservazione:	Formale	informale
2) osservatori : insegnante	studenti	altri
3) interventi di aiuto nel lavoro sul compito		
4) interventi di aiuto nel lavoro del gruppo		
	Valutazione e discussione	
1)	valutazione dell'apprendimento individuale	
1)	valutazione della produttività del gruppo	
3) valutazione in classe		
4) grafici e diagrammi usati		
5) feedback positivo individuale		
6) obiettivi definiti per migliorare		
7)Premi		

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE VERIFICA E VALUTAZIONE

- VALUTARE L'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI.
- VALUTARE IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

DEFINIRE GLI OBIETTIVI

«Quando non sapete dove andare nessun vento è favorevole» Seneca.

- PER SCEGLIERE GLI OBIETTIVI SOCIALI L'INSEGNANTE PUÒ:
  - ✓ Chiedere agli studenti quali secondo loro sono le abilità sociali necessarie per risolvere il compito.
  - ✓Stilare una lista di abilità sociali da insegnare in ogni classe.
  - ✓Monitorare i gruppi di apprendimento per identificare eventuale problemi specifici e scegliere quelle abilità che possono aiutare a risolvere tali problemi.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

FORMARE I GRUPPI

«Le grandi cose hanno piccoli inizi» Sir Francis Drake.

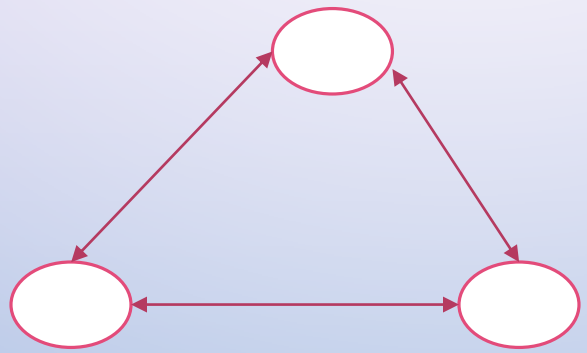
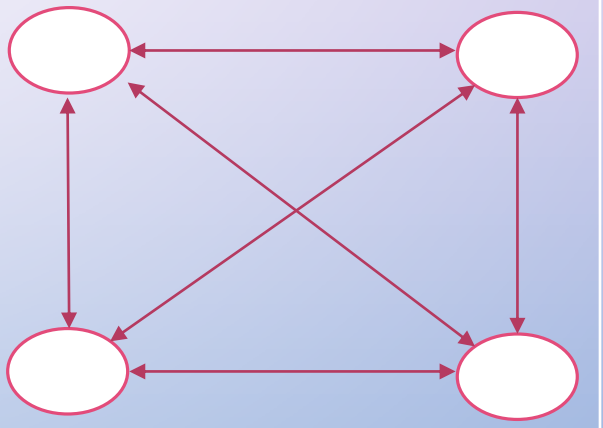
- FATTORI PER STABILIRE LA DIMENSIONI DEL GRUPPO:
  - ✓Maggiore sono le dimensioni, maggiore è la ricchezza e la diversità dei punti di vista, maggiore è il tempo necessario, maggiori sono le capacità sociali richieste per di gestire il lavoro in gruppo, minore è l'interazione diretta e l'affiatamento.
  - ✓Minore il tempo disponibile più piccolo deve essere il gruppo.
  - ✓Più piccolo è il gruppo, minori probabilità di «imboscamenti», più visibili gli sforzi di ognuno, più facile identificare le difficoltà.
  - ✓Le dimensioni dipendono dal materiale a disposizione e dal tipo di lezione.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

FORMARE I GRUPPI

«Le grandi cose hanno piccoli inizi» Sir Francis Drake.

- IN GENERE I GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO SONO COMPOSTI DA 2-3-4 COMPONENTI.

		
2 interazioni	6 interazioni	12 interazioni

SUGGERIMENTI PER LA FORMAZIONE DEI GRUPPI

CONDIZIONI	STRATEGIE
IL **TEMPO** A DISPOSIZIONE È POCO	↑ **RIDURRE** LE DIMENSIONI DEI GRUPPI
BISOGNA RAFFORZARE LA **RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE**	↑ **RIDURRE** LE DIMENSIONI DEI GRUPPI
IDENTIFICARE LE **ABILITÀ SOCIALI** CHE I RAGAZZI NON POSSIEDONO	↑ **RIDURRE** LE DIMENSIONI DEI GRUPPI
AUMENTARE LA **COESIONE SOCIALE** E LO SCAMBIO INTERPERSONALE	↑ **RIDURRE** LE DIMENSIONI DEI GRUPPI
GLI STUDENTI NON POSSIEDONO **ESPERIENZE DI COOPERAZIONE**	↑ **RIDURRE** LE DIMENSIONI DEI GRUPPI
AUMENTARE LE **RISORSE** OPERATIVE	↑ **AUMENTARE** LE DIMENSIONI DEI GRUPPI

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

FORMARE I GRUPPI

«Le grandi cose hanno piccoli inizi» Sir Francis Drake.

- PROCEDURE PER FORMARE IL GRUPPO:
  - ✓ Stabilire se devono essere omogenei o eterogenei. **I gruppi eterogenei presentano una serie di vantaggi:** molteplici prospettivi e metodi di risoluzione dei problemi; maggior squilibrio cognitivo, maggiore riflessione ed elaborazione, maggiore apertura prospettica.
  - ✓Precedura randomizzata.
  - ✓Procedura attraverso giochi: personaggi letterali. Storici, Matematica, stati e capitali, aree geografici, preferenze.
  - ✓Porcedura randomizzata per livelli. **Si utilizzano solo categorie connesse alle funzioni necessarie allo svolgimento del compito del gruppo.**
  - ✓Gruppi selezionati dagli insegnanti.
  - ✓Gruppi autoselezionati. **Procedura meno raccomandata.**

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

FORMARE I GRUPPI

«Le grandi cose hanno piccoli inizi» Sir Francis Drake.

- DURATA DEL GRUPPO:

  ✓ Dipende dal tipo di gruppo: formale, informale, di base. **Consiglio: il gruppo sta insieme finché lavora efficacemente.**

  ✓Uso delle combinazioni di gruppi di apprendimento cooperativo durante una lezione.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

ASSEGNARE I RUOLI

«A ciascuno il suo.»

- PRESENTAZIONE DEI RUOLI:
  - ✓ Metafora dello sport di squadra.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

ASSEGNARE I RUOLI

«A ciascuno il suo.»

- FUNZIONE DEI RUOLI:
  - ✓ Gestione del gruppo: controllare i toni di voce, controllare i rumori, controllare i turni.
  - ✓Funzionamento del gruppo: spiegare idee e procedure, registrare, incoraggiare la partecipazione, osservare i comportamenti, fornire guida, fornire sostegno, chiarire e illustrare.
  - ✓Apprendimento: ricapitolare, precisare, verificare la comprensione, fare ricerche/comunicare, elaborare, approfondire.
  - ✓Stimolo al gruppo: criticare le idee, non le persone; chiedere la motivazioni, distinguere, sintetizzare, sviluppare, verificare, sviluppare opzioni, valutare.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

ASSEGNARE I RUOLI

«A ciascuno il suo.»

- SEQUENZA DI ASSEGNAZIONE GRADUALE DEI RUOLI:

  1. Piccoli gruppi senza assegnazione di ruoli per abituarsi a lavorare insieme.
  2. Assegnazione di funzioni molto semplici e, se gli studenti sono impreparati, solo ruoli di funzioni di controllo.
  3. Rotazione di ruoli fra i membri per esperire tutte le funzioni (più volte).
  4. Aggiungere periodicamente una funzione nuova più complessa; poi assegnare i ruoli per i funzionamento del gruppo.
  5. Con il tempo aggiungere funzioni per l'apprendimento e lo stimolo del gruppo.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

ASSEGNARE I RUOLI

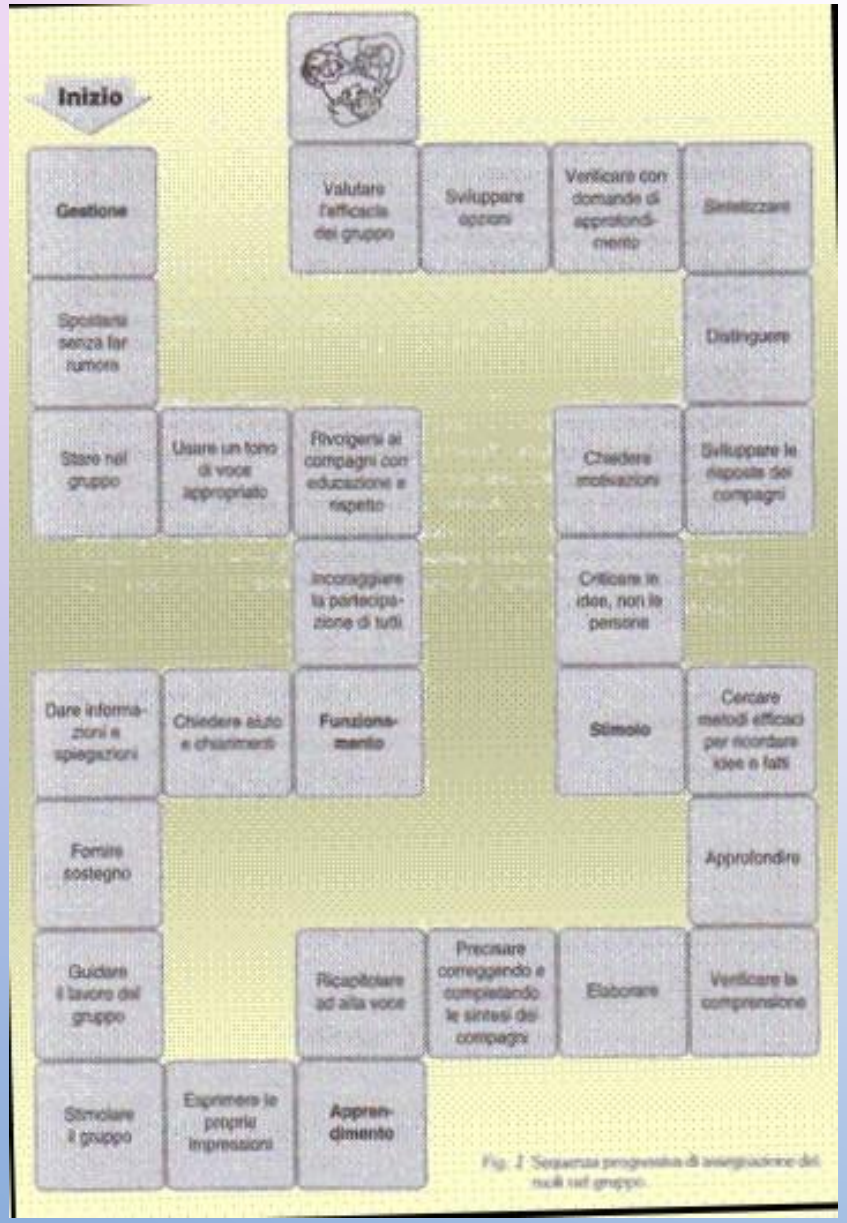
«A ciascuno il suo.»

- EFFETTI DELL'ASSEGNAZIONE DEI RUOLI:
    1. Riduzione della possibilità che qualche membro si rifiuti a lavorare in gruppo.
    2. Assicura l'utilizzo delle abilità essenziali per lavorare in gruppo e l'acquisizione di nuove abilità.
    3. Creazione dell'interdipendenza tra i membri del gruppo, attraverso l'assegnazione di ruoli complementari e interconnessi.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

ASSEGNARE I RUOLI

«A ciascuno il suo.»



Sequenza progressiva di assegnazione di ruoli nel gruppo.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

SISTEMARE L'AULA

«Fuori dal labirinto»

- IMPORTANZA DELLA DISPOSIZIONE SPAZIALE:
  - ✓ Mostra simbolicamente i comportamenti appropriati e ciò che ci si aspetta degli studentgi..
  - ✓ Può facilitare ostacolare il rendimento scolastico, aiutare gli studenti a focalizzare l'attenzione sia a livello visivo che uditivo.
  - ✓ Può determinare, positivamente o negativamente, il clima di apprendimento.
  - ✓ Può facilitare o ostacolare la gestione della classe, la relazione tra gli studenti.
  - ✓ **Può agevolare o ostacolare il funzionamento di un gruppo di apprendimento.**

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

SISTEMARE L'AULA

«Fuori dal labirinto.»

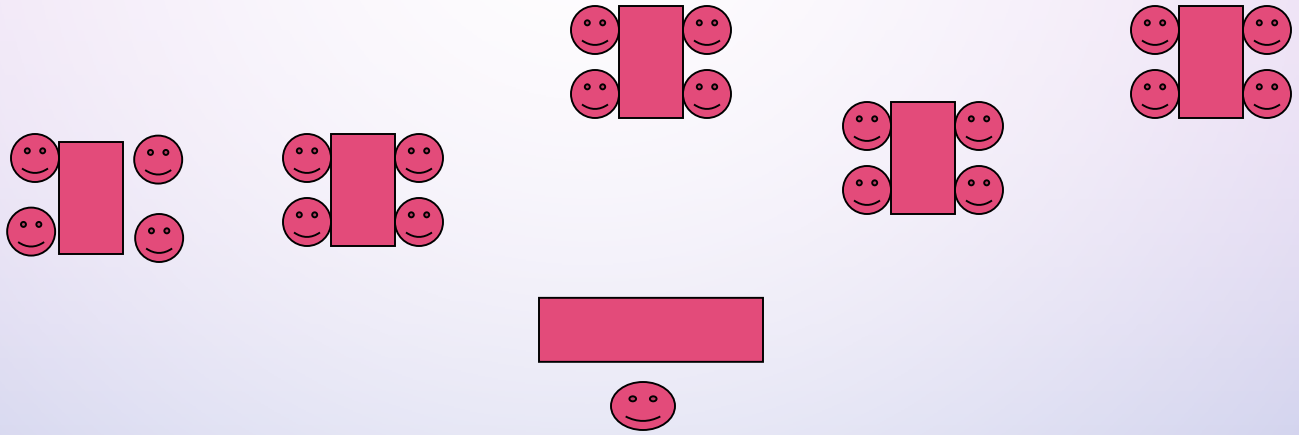
- DISPOSIZIONE SPAZIALE NELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO, PRINCIPI GENERALI:

  - ✓ Seduti «faccia a faccia, ginocchio a ginocchio». **Cooperazione non rumorosa**
  - ✓ Seduti con la faccia o il fianco rivolti verso la cattedra. **Vedere l'insegnante.**
  - ✓ Gruppi distanti. **Non interferenza reciproca, agevolazione del monitoraggio insegnante.**
  - ✓ Organizzazione flessibile. **Cambiamento veloce di composizione e dimensione del gruppo.**

Programmazione lezione cooperativa

SISTEMARE L'AULA

«Fuori dal labirinto.»



Per delimitare le aree di lavoro si possono usare: poster o collage fatti dal gruppo come contrassegno ed esposto nella loro area di lavoro

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

ORGANIZZARE I MATERIALI

«Un po' per ciascuno.»

- NON MATERIALI PARTICOLARI, MA **MODO PARTICOLARE** DI USARE I MATERIALI:

  1. Si dà a ogni studente il suo set completo.
  2. Si dà a ogni gruppo una sola copia del materiale. **Interdipendenza positiva**
  3. Parte del materiale a ogni studente, parte del materiale al gruppo.
  4. Procedura Jigsaw. **Interdipendenza delle risorse.**
  5. Tornei e giochi a gruppi.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

SPIEGARE IL COMPITO

« Chi, cosa, dove, quando e perché.»

- NON MATERIALI PARTICOLARI, MA **MODO PARTICOLARE** DI USARE I MATERIALI:
  - ✓ Spiegare in modo chiaro e ben definito in cosa consiste il compito (es. "il vostro compito consiste nel leggere questo testo e rispondere correttamente alle domande")
  - ✓ Chiarire gli obiettivi della lezione ovvero le conoscenze possedute alla fine della lezione (es. "sarete in grado di spiegare……")
  - ✓ Spiegare le strategie che dovranno adottare e stimolare processi di automonitoraggio (i concetti/informazioni importanti che devono usare durante il compito, collegarle alle informazioni che già possiedono).
  - ✓ Verificare con domande specifiche se è stato capito il compito da svolgere.
  - ✓ Spiegare le procedure da seguire (leggere il brano, rispondere a turno alle domande, scegliere la risposta migliore per ciascuna, ecc.)
  - ✓ Spiegare i criteri di valutazione (grado di miglioramento; standard di valutazione)

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

SPIEGARE IL COMPITO

« Chi, cosa, dove, quando e perché.»

- STRUMENTI VISIVI:
  - ✓ Spiegare in modo chiaro e ben definito in cosa consiste il compito (es. “il vostro compito consiste nel leggere questo testo e rispondere correttamente alle domande”)
  - ✓ Chiarire gli obiettivi della lezione ovvero le conoscenze possedute alla fine della lezione (es. “sarete in grado di spiegare……”)
  - ✓ Spiegare le strategie che dovranno adottare e stimolare processi di automonitoraggio (i concetti/informazioni importanti che devono usare durante il compito, collegarle alle informazioni che già possiedono).
  - ✓ Verificare con domande specifiche se è stato capito il compito da svolgere.
  - ✓ Spiegare le procedure da seguire (leggere il brano, rispondere a turno alle domande, scegliere la risposta migliore per ciascuna, ecc.)
  - ✓ Spiegare i criteri di valutazione (grado di miglioramento; standard di valutazione)
  - ✓ Utilizzo di strumenti visivi.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

INTERDIPENDENZA POSITIVA

«Tutti per uno, uno per tutti.»

Relazione positiva tra gli studenti tale per cui non ci potrà essere successo individuale se non tramite il successo del gruppo.

Interdipendenza degli **obiettivi**: obiettivo comune, ogni membro del gruppo deve migliorare le prestazioni precedenti, punteggio complessivo prestabilito.

interdipendenza di **premi**: attenzionare gli sforzi individuali, premio di gruppo

interdipendenza di **ruoli**: assegnare funzioni e ruoli complementari e interconnessi (leggere, controllare la comprensione, annotare, ecc.)

interdipendenza di **risorse**: assegnare ad ogni membro del gruppo solo una parte delle informazioni e dei materiali/risorse necessarie per svolgere il compito

INTERDIPENDENZA POSITIVA

«Tutti per uno, uno per tutti.»

COOPERAZIONE INTERGRUPPO

Estendere i risultati dell'apprendimento cooperativo a tutta la classe:

definire per tutta la classe un criterio da raggiungere in un certo compito; quando quel livello viene raggiunto allora tutti gli studenti verranno premiati con punti extra.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

« Ciò che i bambini sanno fare insieme oggi, domani sapranno farlo da soli.» Vygotskij

STRUTTURARE LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

- ✓ L'insegnante valuta le prestazioni di ogni studente e informa tutto il gruppo dei risultati ottenuti.
- ✓ Il gruppo confrontare i risultati con gli standard prestabiliti per: a) apprezzare lo sforzo e congratularsi con i compagni; b) scambiarsi aiuto, assistenza e incoraggiamento; c) rimediare se necessario ridistribuire più equamente la responsabilità e il carico di lavoro.

FATTORI CHE FACILITANO L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE:

1. Formare piccoli gruppi; 2. Somministrare ad ogni studente un test di verifica individuale; 3. Fare interrogazioni individuali a caso sul lavoro che si sta svolgendo; 4. Assicurarsi che gli studenti insegnino ciò che hanno imparato, si correggano a vicenda i lavori, applichino le conoscenze acquisite per la soluzione dei problemi,

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

« Ciò che i bambini sanno fare insieme oggi, domani sapranno farlo da soli. » Vygotskij

CORRELAZIONE TRA LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E INTERDIPENDENZA POSITIVA

Poiché tutti sono responsabili del lavoro comune, ogni membro deve:

a). Contribuire al raggiungimento dell'obiettivo comune;

b). Aiutare gli altri a fare altrettanto.

Maggiore è l'interdipendenza positiva, maggiore è il senso di responsabilità individuale nel raggiungimento degli obiettivi comuni.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

ABILITÀ SOCIALI

«Sarei disposto a pagare qualsiasi cifra per saperci fare con le persone.» Rockefeller

- QUALI ABILITÀ INSEGNARE

Le abilità da insegnare differiscono in relazione ai 4 livelli di abilità coopertive richieste:

GESTIONE

FUNZIONAMENTO

APPRENDIMENTO

STIMOLO

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

ABILITÀ SOCIALI

«Sarei disposto a pagare qualsiasi cifra per saperci fare con le persone.» Rockefeller

- COME INSEGNARE LE ABILITÀ
  - ✓ assicurarsi che gli studenti conoscano e le abilità sociali necessarie per il lavoro di gruppo
  - ✓ far identificare agli studenti quali sono le abilità sociali
  - ✓ stabilire le abilità e presentare le situazioni in cui utilizzarle
  - ✓ definire le abilità in termini operativi (comportamenti verbali e non verbali)
  - ✓ fare una breve dimostrazione (gioco dei ruoli)
  - ✓ improvvisare situazioni pratiche assegnando, per esempio, una abilità sociale come unico obiettivo del gruppo.
  - ✓ Fornire feedback agli studenti sul loro uso dell'abilità e riflettere sui possibili miglioramenti
  - ✓ regole: Essere specifici; andare per gradi; esercizio

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

MONITORARE IL COMPORTAMENTO

«efficaci ed efficienti»

- SCEGLIERE GLI OSSERVATORI:

  insegnante

  Studenti

  osservazioni strutturate: scheda di rilevazione dei comportamenti desiderati

  osservazioni informali: registrare i comportamenti o gli eventi significativi sia positivi che negativi

  Suggerimenti oer l'osservazione: focalizzare l'attenzione sui comportamenti positivi; fornire sostegno e lodi

  fornire chiarimenti e ulteriori spiegazioni se gli studenti fanno fatica a lavorare in modo produttivo

  incoraggiare l'automonitoraggio: verifica della frequenza e efficacia di utilizzo delle abilità (ho contribuito con le mie idee, ho chiesto aiuto,)

  chiudere la lezione: chiedere agli studenti di ricapitolare i punti salienti e segnare i punti più importanti

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

MONITORARE IL COMPORTAMENTO

«efficaci ed efficienti»

Da verificare	**Se presente**	**Se assente**
Ogni soggetto ricopre bene il proprio ruolo.	Ottimo, state lavorando bene.	Cosa dovrebbe fare ognuno di voi?
I soggetti utilizzano abilità interpersonali adeguate.	Il vostro è un bel gruppo: continuate così.	Quali abilità sono utili qui? Cosa dovreste fare?
Una abilità specifica viene applicata correttamente.	Ottimo incoraggiamento! Ottima parafrasi?	Chiedi a Luca cosa ne pensa. Ripeti con parole tue quello che ha detto Luca.
I soggetti lavorano in maniera adeguata sul compito.	Bene, state applicando la procedura corretta.	Dovete elaborare di più le risposte. Vi spiego di nuovo come si fa.
Gli studenti verificano la comprensione.	Vedo che controllate che tutti abbiano capito: bravi!	Roberto, spiega perché il gruppo ha scelto questa risposta.
Collaborano tutti allo svolgimento dell'attività comune.	Mi fa piacere vedere che tutti partecipano.	Più tardi chiederò ad Erica di spiegarmi la risposta 3. Aiutatela a prepararsi; torno tra poco.
I componenti dei gruppi si scambiano spiegazioni.	Ottime spiegazioni: continuate così.	Ognuno di voi prende un problema e mi spieghi passo per passo come risolverlo.

Suggerimento per il monitoraggio
E l'intervento.

PROGRAMMAZIONE LEZIONE COOPERATIVA

MONITORARE IL COMPORTAMENTO

«efficaci ed efficienti»

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEVONO SVOLGERSI ALL'INTERNO DEL CONTESTO DEI GRUPPI DI APPRENDIMENTO

1. Verificare con costanza e sistematicità: feedback costante

2. Utilizzare un sistema basato su criteri oggettivi

3. I soggetti devono essere sempre coinvolti nella verifica del livello di apprendimento proprio e dei compagni: favorisce l'assimilazione e i processi di problem-solving, consapevolezza.

4. Usare metodi di verifica diversi: metodi di verifica delle conoscenze o metodi di verifica" autentica